



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria(<i>IdSua:1538411</i>)
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	http://www.unipr.it/arpa/tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAVIRANI Sandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE MEDICO - VETERINARIE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante
2.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante
3.	BRINDANI	Franco	VET/04	PO	1	Caratterizzante
4.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante
5.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante
6.	DONOFRIO	Gaetano	VET/05	PO	1	Caratterizzante
7.	GAZZA	Ferdinando	VET/01	PA	1	Base
8.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante
9.	GRASELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base
10.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PA	1	Caratterizzante

11.	MARTELLI	Paolo	VET/08	PO	1	Caratterizzante
12.	MENOZZI	Alessandro	VET/07	PA	1	Caratterizzante
13.	PARMIGIANI	Enrico	VET/10	PO	1	Caratterizzante
14.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante
15.	RAMONI	Roberto	BIO/10	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

REGA MARTINA martina.rega@studenti.unipr.it
VIVACE RAPHAELE raphaele.vivace@studenti.unipr.it

Gruppo di gestione AQ

GIULIA BRANCA
SANDRO CAVIRANI (Presidente CdS)
MARTINA REGA
SIMONE TADDEI

Tutor

Eugenio FARONI eugenio.faroni@studenti.unipr.it
Beatrice LEVRATTI beatrice.levratti@studenti.unipr.it
Kevin SPLINDER kevin.splinder@studenti.unipr.it
Umberto ROMANI CREMASCHI
umberto.romanicremaschi@studenti.unipr.it
Sandro CAVIRANI
Silvia BONARDI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di studio in Medicina Veterinaria si svolge in un periodo di cinque anni, essendo una laurea "a ciclo unico", come dettato dalla normativa vigente. I corsi di insegnamento ammontano a trenta nel quinquennio ed in parte sono suddivisi in moduli. Gli esami totali da superare per conseguire il titolo di studio ammonta a trenta, con un totale di CFU uguale a 300. Le attività didattiche si svolgono, per ogni anno di corso in due semestri, che consistono in 13 settimane di lezione ciascuno. Nel primo anno di corso gli allievi frequenteranno le lezioni delle seguenti materie di studio: fisica, matematica, informatica, chimica, anatomia veterinaria, economia rurale, botany e la lingua inglese; tutte con le relative attività pratiche. Nel secondo anno di corso: fisiologia, zootecnia, microbiologia, anatomia topografica, parassitologia, tutte con le relative attività pratiche. Nel terzo anno di corso: alimentazione e nutrizione animale, farmacologia e tossicologia, anatomia patologica, malattie infettive, diagnostica per immagini, igiene degli alimenti, tutte con le relative attività pratiche. Nel quarto anno di corso: ispezione degli alimenti, patologia medica, malattie infettive e patologia aviare, ostetricia e ginecologia, semeiotica chirurgica, anestesiology, terapia e medicina legale, tutte con le relative attività pratiche. Nel quinto anno di corso: clinica medica, clinica chirurgica, clinica ostetrica e ginecologica, tutte con le relative attività pratiche. Dal primo al quinto anno saranno affrontate le attività di orientamento, volte all'acquisizione graduale delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali, le procedure delle strutture medico-assistenziali, le procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti. Al quinto anno di corso si svolgerà il tirocinio pratico applicativo, suddiviso nelle principali attività professionale del medico veterinario: clinico, zootecnico, ispettivo degli alimenti, diagnostico. Al quarto e quinto anno sono previsti 8 CFU a libera scelta dello studente. Al termine del percorso curriculare, superati gli esami previsti ed acquisiti i CFU (crediti formativi universitari) necessari, gli allievi presenteranno una tesi di laurea, su tematiche specifiche medico veterinarie, al fine di conseguire il titolo di Dottore in Medicina Veterinaria.

29/05/2017

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***10/02/2015*

La progettazione del percorso formativo della classe LM-42 non si è limitata a rispondere alle linee guida del DM270 ma è stata anche contestualizzata, di concerto con gli Ordini dei Medici Veterinari Provinciali, ASL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Sindacati dei medici veterinari pubblici e liberi professionisti con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures 2007 dettate dalla E.A.E.V.E., per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro della professione medico veterinaria in ambito europeo.

Sono stati organizzati incontri preparatori presso la sede del Dipartimento di Sc. Medico Veterinarie di Parma. Dopo le riunioni preliminari e dopo un'attenta riflessione il Consiglio di CS ha deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico permanente.

La consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione è stata convocata l'ultima volta il giorno 23 settembre 2014 in seduta congiunta con i membri del tavolo tecnico permanente e dell'incontro con gli stakeholder; successivamente è stato redatto un verbale con l'elenco dei convenuti e di tutti gli interventi ed i loro campi di competenza: Dr. Vilder Predieri (industria farmaceutica), Dott. Elisabetta Bernasconi (libera professione in campo clinico), Dr. Mauro Cavalca (dipendente ASL, servizio veterinario) Dr. Massimo Amadasi (industria mangimistica), Dr. Albero Brizzi (libero professione grandi animali), Dr. Massimo Borchini (industria alimentare) i docenti proff. Paola Superchi e Alberto Sabbioni (settore zootecnia e nutrizione animale), Sig. Giovanni Pangallo (studente CDS in medicina veterinaria). Nell'incontro sono emersi vari suggerimenti ed osservazioni, tra cui: maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualità dei processi produttivi e di laboratorio; approfondimento del tema delle tecnopatie perché essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo; introduzione dei concetti di base della comunicazione. La consultazione ha dato, all'unanimità, esito positivo.

Il tavolo tecnico permanente e le parti sociali si incontreranno, almeno una volta l'anno, per sottoporre ad analisi critica il corso di laurea LM-42 e, se necessario, intervenire con tempestività ed efficacia a suo favore. La consultazione ha, tra gli scopi, la finalità di appurare periodicamente il bagaglio culturale dei laureati in previsione dei ruoli da svolgere nel mondo lavorativo, di cui le parti convocate sono esperti per la loro stessa natura. La periodicità almeno annuale scelta per gli incontri dovrà probabilmente essere incrementata a semestrale al fine di soddisfare le prassi di autovalutazione del sistema AVA, ma specificamente per il corso di studio in Medicina Veterinaria deve ottemperare anche agli impegni assunti e conseguenti alla conferma dell'approvazione EAEVE (a livello europeo) che si mantiene dimostrando nel tempo lo svolgimento degli impegni istituzionali EAEVE. Le convocazioni e l'ordine del giorno saranno emanati dal Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal Presidente del Corso di Studio.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)***09/05/2017*

Il giorno 28 ottobre 2016 alle ore 10 si è tenuta la riunione annuale con gli stakeholders del CdS. Erano presenti: Prof. Attilio Corradi (Direttore di Dipartimento), Prof. Sandro Cavarani (Presidente CdS), Dott.ri Cavalca (AUSL), Pongolini (IZS), Diegoli (Assessorato Sanità Regione Emilia Romagna), Biacca (libero professionista, ippiatra), Melley (libero professionista, Presidente APVAC) in sostituzione del Dott. Brizzi, Gazza (FATRO), Marra in sostituzione del Dott. Morchi (ROYAL CANIN) e Fusari (rappresentante personale tecnico amministrativo).

Gli stakeholders hanno manifestato la necessità di far acquisire ai laureati maggiori conoscenze relative agli animali selvatici e alla loro gestione. Accogliendo le loro istanze si prevede di implementare le attività didattiche riguardanti i selvatici segnatamente all'insegnamento di Fisiologia I ed Etologia. già da tempo è prevista la possibilità di svolgere il Tirocinio di Zootecnia affiancando un libero professionista che si occupa di selvatici o frequentare CRAS (centri recupero animali selvatici).

Altra problematica emersa riguarda la capacità dei laureati nel management delle strutture ambulatoriali: all'interno del percorso formativo è previsto già da diversi anni una serie di incontri con professionisti del settore finalizzata all'acquisizione di nozioni di base inerenti l'avviamento professionale.

Inoltre gli Stakeholders sono stati consultati in corso d'anno per via telematica in occasione di modifiche relative al Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Per maggiori dettagli si rimanda al verbale della riunione di cui in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Stakeholders

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
medico veterinario	
<p>funzione in un contesto di lavoro: le principali funzioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- cura degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): competenze di medicina interna, clinica medica, clinica chirurgica, diagnostica per immagini, clinica ostetrica e ginecologica, tecniche della riproduzione- ispezione degli alimenti di origine animale: sicurezza degli alimenti, tecnologie di produzione degli alimenti- alimentazione e nutrizione degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): formulazione delle razioni alimentari connesse agli aspetti della salute e della produttività degli animali, patologie connesse all'alimentazione animale- medicina veterinaria pubblica: ruolo di salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo nell'ambito del servizio sanitario nazionale <p>competenze associate alla funzione:</p> <ol style="list-style-type: none">1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale <p>sbocchi occupazionali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale6) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore veterinario con incarico di informatore	

farmaceutico

7) dipendente del servizio sanitario nazionale nelle aree A, B e C della ASL

8) dipendente del servizio sanitario regionale

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Veterinari - (2.3.1.4.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

L'accesso al corso di Laurea in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni sede e per ogni anno accademico, mediante programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE e extra UE) con Decreto Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Il M.I.U.R. formula la prova d'ammissione e ne fissa data, orario d'inizio e durata. Il test d'ammissione pertanto si svolge in contemporanea presso tutte le Sedi delle Facoltà di Medicina Veterinaria. La prova d'ammissione consiste, attualmente, in un test scritto con quesiti di Cultura Generale e Logica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica a risposta multipla.

I candidati, pre-iscritti, devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale e in base ai risultati calcolati sul numero di risposte esatte, sbagliate e di risposte non date, si stila la graduatoria di merito.

I candidati in graduatoria ricompresi nel numero fissato per il Dipartimento dal M.I.U.R. vengono immatricolati a meno che non vi sia da parte loro un'esplicita rinuncia formulata per iscritto. I posti resisi vacanti vengono ricoperti scorrendo la graduatoria fino al raggiungimento del numero programmato, studenti UE ed extra UE, per il Dipartimento.

Il debito formativo della matricola, espressione della mancanza di conoscenze specifiche previste per l'accesso al Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria, rilevato alla prova d'ammissione, viene colmato nel primo anno di corso con modalità di recupero, verifica ed estinzione secondo le norme che il Dipartimento ha nel proprio regolamento didattico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/04/2016

L'ammissione al Corso di Studio è vincolato al superamento di un test a livello nazionale definito dal MIUR.

Il numero di studenti immatricolabili è definito annualmente dal MIUR.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La qualità della formazione del medico veterinario viene raggiunta grazie ad un preciso percorso, caratterizzato da una serie di passaggi, che lo studente deve seguire nel Corso di studi, che dura 5 anni ed è articolato in 2 semestri/anno per un totale di 10 semestri.

Molto spesso la qualità d'apprendimento viene tradotta nel concetto di competenza incentrata sul "problem-solving" e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche "evidence based".

Le competenze essenziali vengono suddivise in tre importanti aree:

A) Competenze professionali generali: caratteristiche peculiari del medico veterinario;

B) Conoscenza di base ed apprendimento: livello di conoscenza ed apprendimento richiesto per svolgere la professione di medico veterinario e per eventuali altri sbocchi professionali in qualsiasi ambito della scienza medico veterinaria;

C) Competenze pratiche di base: competenze pratiche di base necessarie, a) al momento della laurea e b) successivamente ad un periodo pratico di formazione professionale.

Lo studente dovrà maturare gradualmente conoscenza e competenza specifiche per affrontare in piena autonomia decisionale scelte professionali in ambito diagnostico (intra-vitam e post-mortem), nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie. La formazione sanitaria è volta ad acquisire nozioni volte alla tutela del benessere animale e del ruolo del medico veterinario nella tutela della salute pubblica.

Lo studente dovrà acquisire capacità gestionali in riferimento all'igiene urbana veterinaria (lotta al randagismo), all'igiene zootecnica, all'alimentazione e nutrizione animale. Lo studente dovrà anche acquisire competenze in materia di igiene, qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale.

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consenta allo studente medio di apprendere in modo costante il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle lezioni e il rispetto delle propedeuticità.

Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno sarà prevista un'attività di orientamento (15 CFU) con la finalità di introdurre lo studente al tirocinio pratico (30 CFU), da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso. Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario.

Le abilità e le competenze acquisite durante i periodi di orientamento e tirocinio verranno documentate in un portfolio (vedi pdf) e puntualmente verificate periodicamente con il superamento di prove pratiche progettate in modo tale da permettere anche un'accurata valutazione attitudinale e d'indirizzo di ordine clinico, zootecnico, ispettivo.

Attualmente, il portfolio è in fase di revisione dalla apposita commissione, al fine di razionalizzare le esperienze pratiche che gli allievi del Corso di Studio in Medicina Veterinaria possono svolgere efficacemente durante i periodi fissati a calendario. L'attività di revisione è coordinata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, dal Presidente del CdS e sarà presumibilmente completata entro il mese di Giugno 2014. L'attività di revisione si avvarrà dei contributi, "in primis", dei Docenti titolari degli insegnamenti le cui lezioni pratiche costituiscono materia di apprendimento e di registrazione sul portfolio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PORTFOLIO

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

Area di base**Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base:

1. conoscere e comprendere l'organizzazione biostrutturale fondamentale degli organismi e dei processi cellulari di base degli animali e dei vegetali;
2. conoscere nozioni fondamentali di biomatematica, utili per uno sviluppo di logiche e strumenti quantitativi per definire e caratterizzare i fenomeni biomedici, e di fisica per comprendere la biomeccanica, la cinetica e la statica anatomo-clinica nonché i principi della dinamica dei fluidi, dell'acustica, dell'ottica e dei fenomeni elettrici applicabili alla cellula e alla trasmissione dell'impulso elettrico in organi, apparati e sistemi dell'animale;
3. possedere competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, alla consultazione di banche dati e all'educazione professionale continua;
4. conoscere, interpretare e comprendere l'organizzazione morfo-strutturale degli animali di interesse medico veterinario, anche in relazione ad applicazioni anatomo-cliniche, dal livello anatomico a quello istologico sino ai principali processi tramite i quali gli organismi si generano, si accrescono, si sviluppano e si organizzano in tessuti, organi, apparati e sistemi.
5. conoscere approfonditamente i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dell'intima biostruttura, dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni metaboliche attraverso lo studio delle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici ed organici e tramite le elucidazioni dei meccanismi di reazione e dei processi catalitici;
6. conoscere i fenomeni e i meccanismi associati alle funzioni cellulari e degli organi del corpo animale, la loro integrazione dinamica in apparati e sistemi e i meccanismi generali di controllo in condizioni normofunzionali;
7. conoscere i fondamenti di botanica ed economia applicate alle scienze medico-veterinarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Medicina Veterinaria deve apprendere le nozioni scientifiche di base per la comprensione delle discipline mediche anche in termini di complessità molecolare e di interconnessione delle materie di studio tra loro.

Infatti, la coniugazione della conoscenza nell'area di base è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) [url](#)

CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) [url](#)

FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING) [url](#)

IDONEITÀ DI INGLESE B1+ [url](#)

INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) [url](#)

MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/01 (*modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/08 (*modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO*) [url](#)

PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (*modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA*) [url](#)

ZOOLOGIA (*modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA*) [url](#)

ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA [url](#)

FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA*) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA I (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA*) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA*) [url](#)

Area zootecnica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle Scienze Zootecniche:

1. Conoscere i meccanismi di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare e di popolazioni animali, per comprendere le basi genetiche della biodiversità anche in funzione del miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, al riconoscimento di specie e razze di animali di interesse medico veterinario inclusa l'indagine genetica, diagnostica e predittiva, utile per l'eradicazione di malattie legate a polimorfismi genici di suscettibilità o resistenza: es. scrapie ovina;
2. conoscere i sistemi e gli ambienti di allevamento, la zoognostica, l'etologia e l'ecologia per fornire strumenti scientifici per una corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica, per la tutela del benessere animale e del consumatore e nel rispetto dell'ambiente;
2. Conoscere gli alimenti zootecnici, le tecniche mangimistiche e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà acquisire come promuovere lo sviluppo della zootecnia ed applicare le conoscenze tecniche di alimentazione ed di allevamento degli animali in produzione zootecnica per il rispetto del benessere animale e per la difesa dell'ambiente.

La coniugazione della conoscenza nell'area Zootecnica è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (*modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY*) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO AGR/19 (*modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO*) [url](#)

ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (*modulo di ZOOTECNICA SPECIALE*) [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (B) (*modulo di ZOOTECNICA SPECIALE*) [url](#)

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (*modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA*) [url](#)

ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (*modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA*) [url](#)

TIROCINIO IN ZOOTECNIA E NUTRIZIONE ANIMALE (*modulo di TIROCINIO*) [url](#)

Area Ispettiva degli alimenti

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di ispezione degli alimenti di origine animale:

1. Conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dal consumo di alimenti di origine animale;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito la capacità di rilevare e valutare autonomamente la

salubrità degli alimenti di origine animale nonché applicare le misure igieniche di filiera da adottare nel processo produttivo, di trasformazione e di conservazione degli alimenti per garantirne la qualità e la sicurezza per prevenirne alterazioni che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

La coniugazione della conoscenza nell'area Ispettiva è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/04 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (*modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (*modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

TIROCINIO DI ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (*modulo di TIROCINIO*) [url](#)

Area delle Scienze Cliniche

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze cliniche:

1. conoscere la struttura e funzione dei microorganismi, il rapporto tra microorganismi-ospite e relativi meccanismi di difesa immunitaria; saper formulare la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici e delle specie aviarie per fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi anche di origine alimentare;
2. conoscere i fondamenti dell'epidemiologia per lo studio della distribuzione e frequenza di malattie, del loro decorso nella popolazione animale;
3. conoscenza delle cause di malattia negli animali, per comprendere e decodificare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali;
4. possedere un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi organi, apparati e sistemi, sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia animale e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'animale con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi patogenetici e approfondendone il significato clinico e/o della sicurezza alimentare;
5. possedere la capacità di applicare correttamente le metodologie strumentali per rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi;
6. conoscere le norme deontologiche e quelle connesse alla responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare, approfondendo la conoscenza delle regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
7. conoscere la deontologia, la bioetica e la legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità animale e dell'ambiente;
8. conoscere le diverse classi dei farmaci e dei tossici, i meccanismi molecolari e cellulari e la loro azione, i principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, le interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza, degli effetti collaterali e dell'uso improprio per migliorare in modo fraudolento prestazioni sportive (doping) o produttive (ripartitori di energia).
9. capacità di proporre le diverse procedure di diagnostica per immagine, di interpretare i referti nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di mezzi di contrasto e inoltre la capacità di proporre l'uso terapeutico delle radiazioni ed i relativi principi di radioprotezione;
10. conoscere i quadri anatomopatologici, le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti a carico dei diversi organi, apparati e sistemi e dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzazione della diagnostica cadaverica, istopatologica e citopatologica anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo animale o di gruppi di animali, nonché la capacità di

interpretare i referti anatomopatologici;

11. possedere un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico più evoluti in uso in medicina veterinaria

12. conoscere le problematiche sanitarie territoriali acquisite da esperienze pratiche di formazione diretta sul campo;

13. conoscere le emergenze sanitarie da eco-rischi climatico - ambientali;

14. conoscere le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta a queste per fornire le basi per impostare correttamente la diagnosi e la terapia;

15. conoscere la sintomatologia, la fisiopatologia d'organo, le tecniche diagnostiche ancillari e la terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico per formulare la diagnosi ed impostare la terapia per la cura delle malattie degli animali di interesse medico veterinario;

16. conoscere gli schemi etologici e comportamentali degli animali di interesse medico veterinario per comprendere ed interpretare i segni di malattia, con particolare riferimento alla valutazione, prevenzione e trattamento del dolore, acuto e cronico, volto al miglioramento del benessere animale;

17. conoscere la fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, della fecondazione naturale e artificiale incluso il trapianto embrionale, del parto, delle patologie riproduttive e neonatali per la gestione riproduttiva degli animali e per la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore;

18. conoscere le principali malattie degli animali da laboratorio e delle specie esotiche;

19. possedere nozioni di ittiopatologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito:

1. capacità di raccogliere, in modo autonomo, l'anamnesi ed eseguire un esame clinico e clinico strumentale, accertamenti diagnostici su fluidi biologici, su tessuti e cellule, sia intravitali sia postmortem, per valutare lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo o di gruppi di animali, anche in considerazione dei rischi zoonosici connessi, approfondendo le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche per arrivare a pronunciarsi in una diagnosi, in una prognosi e per proporre interventi terapeutici, medici e chirurgici, idonei a rimuovere lo stato di malattia;
2. capacità di progettare e pianificare interventi di sanità pubblica veterinaria sia in condizioni ordinarie sia in stato di emergenza;
3. applicare norme di deontologia e di legislazione veterinaria nazionale e comunitaria;

La coniugazione della conoscenza nell'area clinica è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (*modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)
MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (*modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI*) [url](#)

MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (*modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (*modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO*) [url](#)

PARASSITOLOGIA (*modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI*) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA [url](#)

ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (*modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE*) [url](#)

ANATOMIA PATOLOGICA II (*modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE*) [url](#)

FARMACOLOGIA (*modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA*) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE I (*modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA PUBBLICA*) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/03 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/09 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA (*modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA*) [url](#)

POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (*modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA PUBBLICA*) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (*modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA*) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (*modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA*) [url](#)

TOSSICOLOGIA (*modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA*) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE II (*modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE*) [url](#)

MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (*modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE*) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (*modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA*) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (*modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/05 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/08 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/09 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/10 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (*modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E*

FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMMUNICATION SKILLS [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/10 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

TIROCINIO DI ANATOMIA PATOLOGICA - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in medicina veterinaria deve saper agire, nella pratica quotidiana, in piena autonomia di giudizio nell'esercizio della professione, supportato dalle proprie conoscenze, competenze e abilità, per migliorare la qualità della cura, del benessere degli animali e della salute pubblica. E' consapevole delle proprie responsabilità etiche nei confronti del singolo animale o di gruppi di animali, del cliente e della comunità, conscio anche del fatto che le proprie decisioni professionali possono avere ripercussioni decisive sull'ambiente e sulla società, anche in assenza di un quadro informativo completo.

L'autonomia di giudizio è verificata e valutata mediante prove pratiche e di simulazioni di contesto (episodi di tossinfezioni alimentari in casi singoli e nella ristorazione collettiva, emergenze epizootiche, rischi zoonosici, ecc.) in cui il laureato risolve in modo indipendente le varie problematiche che investono la figura del medico veterinario.

Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:

1. saper comunicare efficacemente con clienti, con persone non esperte, con colleghi ed Autorità in

Abilità comunicative	<p>merito a argomenti medico-veterinari, di base e specialistici, e deve essere in grado di ascoltare e rispondere con atteggiamento consono alla situazione, seppur difficile, utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore.</p> <p>2. saper comunicare in lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale, circa argomenti medico-veterinari di base e specialistici.</p> <p>Le abilità comunicative sono verificate e valutate mediante discussione di casi e di metodologie nell'ambito delle esercitazioni, dell'orientamento, dei tirocini, degli esami di profitto e della prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:</p> <p>possedere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e avere la capacità di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web di aggiornamento professionale. Deve aver assimilato la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza della lingua inglese che gli consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.</p> <p>Al termine del "curriculum studiorum" il laureato magistrale in medicina veterinaria avrà conseguito un bagaglio culturale che gli consentirà di proseguire nel 3° ciclo degli studi universitari: dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, Master Universitario di 2° livello.</p> <p>Le verifiche dell'apprendimento sono svolte in itinere, esami di profitto, e terminano con la valutazione della prova finale.</p>

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
--------------------	---

04/02/2015

La prova finale, pari a 9 CFU, si concretizza nella presentazione e discussione, davanti alla Commissione di Laurea, di un elaborato scritto, definito tesi, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore e riguardante uno specifico argomento delle Scienze Veterinarie.

Il lavoro preparatorio della tesi di laurea è stato suddiviso in tre periodi allo scopo di consentire allo studente di acquisire gli elementi necessari alla compilazione in modo graduale.

Al 3° anno di corso lo studente acquisisce 2 CFU in una attività di apprendimento della metodica di consultazione delle banche dati riportanti la bibliografia nazionale e internazionale su argomenti connessi alle materie di studio comprese nel curriculum didattico, detta attività è curata dai Tutor ufficiali del Dipartimento appositamente selezionati.

Successivamente al 4° anno di corso lo studente acquisisce ulteriori 3 CFU inerenti la scelta del Relatore e dell'argomento della tesi; il Relatore introduce gradatamente lo studente alla scelta consapevole all'argomento di tesi illustrando i concetti di base dello stesso, l'allievo in tal modo entra in possesso degli elementi indispensabili per la individuazione dei testi e delle pubblicazioni scientifiche utili alla stesura dei capitoli iniziali del testo di tesi.

Al 5° anno di corso lo studente è impegnato nella stesura definitiva della tesi di laurea e della relativa presentazione nella data utile di sessione di laurea.

L'elaborato di tesi può essere compilativo o sperimentale.

La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato.

Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione di Laurea in centodecimi.

Gli esami di Laurea sono pubblici.

La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea.

L'approvazione dell'elaborato di tesi e dell'esposizione da parte della Commissione di Laurea e la proclamazione consentono all'allievo di acquisire gli ultimi 9 CFU necessari al completamento del "curriculum studiorum", che comporta l'acquisizione di n. 300 CFU totali.

15/06/2017

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico la presentazione della tesi di laurea davanti alla Commissione deve essere preceduta da una breve introduzione dell'argomento oggetto di tesi da parte del relatore. La presentazione della tesi da parte del candidato deve durare al massimo quindici minuti. Sul sito del Corso di Studio sono pubblicate le indicazioni per la stesura e la presentazione della tesi di laurea. La discussione, con domande rivolte allo studente, deve durare al massimo dieci minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Gli esami di laurea e l'atto di proclamazione del risultato finale sono pubblici. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione.

La Commissione di laurea, prima di assegnare il voto, deve approvare l'elaborato del candidato. Ai fini dell'attribuzione del voto di laurea, la Commissione valuta l'elaborato di tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata degli esami curriculari convertita in centodecimi, così come calcolata dal sistema Esse3. Rispetto alla media degli esami del curriculum espressa in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di undici centodecimi. L'esame si intende superato se il voto di laurea è pari o superiore a sessantasei centodecimi. L'attribuzione della lode è possibile, su proposta del Presidente della Commissione di laurea, solo nei casi in cui il voto di laurea sia pari a centodieci centodecimi. Per l'attribuzione della lode è necessario l'accordo unanime dei membri della Commissione di laurea. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di laurea da parte del Presidente della Commissione.

Descrizione link: Regolamento didattico del CdS

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127>



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione dello studente

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://cdlm-mv.unipr.it/node/129>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://cdlm-mv.unipr.it/node/120>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
		Anno di	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1	GAZZA				

1.	VET/01	corso 1	(modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) link	FERDINANDO CV	PA	7	100
2.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	RU	4	64
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	40
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	36
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	GROLLI STEFANO CV	RU	3	40
6.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) link	RIGHI FEDERICO CV	RU	3	36
7.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) link	RIGHI LARA CV	PA	3	36
8.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) link	BONAZZI GIUSEPPE CV	PA	3	36
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link	LOSI ABA CV	PA	3	36
10.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link			5	60
11.	VET/01	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	RU	5	68
12.	MAT/06	Anno di corso 1	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link	LORENZI LUCA FRANCESCO GIUSEPPE CV	PA	3	36
		Anno di	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di	RAMONI			

13.	BIO/10	corso 1	CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) link	ROBERTO CV	PA	3	44
14.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) link	VALSECCHI PAOLA MARIA CV	PA	3	40

QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il Dipartimento all'interno del plesso dispone di 2 aule studio.

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-medicina-veterinaria>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario. Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, anche mediante la definizione di azioni di recupero didattico, in particolare dopo il test di ingresso non selettivo

07/06/2017

previsto per i corsi di studio a libero accesso.

In generale, il servizio di orientamento che si intende assicurare consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso e in itinere degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario, coadiuvandoli nel reperimento di sistemazioni ed alloggi.

Le attività della U.O. Accoglienza e Orientamento si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti dei Dipartimenti, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day Studiare a Parma che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di Info Day Dalla Maturità all'Università che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

In conformità con le linee guida dell'Ateneo il Corso di Studio promuove a cura del delegato per l'orientamento in ingresso ed il tutorato:

- la partecipazione alle giornate open day organizzate dall'Ateneo in più momenti (primavera-estate) nell'arco dell'anno.
- la partecipazione ad incontri presso istituti superiori e licei con lo scopo di presentare i corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento.
- l'effettuazione di incontri individuali o di intere scolaresche presso le strutture del Dipartimento secondo le richieste degli interessati.
- l'organizzazione di stage estivi per gruppi di studenti della durata di una o due settimane presso le strutture del Dipartimento.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e il tutorato in itinere assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal progressivo peggioramento delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università di Parma ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami.

In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Il tutorato e le esercitazioni consentono inoltre di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività

15/06/2017

poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Il Corso di Studio si è dotato di un Regolamento per il tutorato (vedi allegato) che ne esplicita le finalità e le modalità di assegnazione degli studenti ai docenti tutor.

In aggiunta all'attività dei docenti è prevista un'azione di supporto svolta dal Delegato per l'attività di orientamento e tutorato e dagli studenti tutor selezionati mediante valutazione comparativa.

In questo caso l'attività di orientamento e tutorato riguarda la risoluzione di problemi legati all'apprendimento lungo il percorso formativo. Gli studenti possono interloquire con i responsabili mediante posta elettronica oppure ricevimento degli stessi in luoghi specifici del Dipartimento secondo orari stabiliti e pubblicizzati sul sito del Corso di Studio.

Inoltre, attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti ripetenti dei diversi anni e le relazioni del RAQ e della CPDS, sono stati individuati gli ostacoli che hanno compromesso una regolare prosecuzione degli studi. Sulla scorta di tali indicazioni sono state proposte specifiche attività di tutorato.

Descrizione link: Tutorato

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/servizi/studenti-tutor>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per attività di tutorato

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Università di Parma, tramite la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari maturati dagli studenti nell'ambito del loro percorso formativo, relativamente ai tirocini curriculari, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo (o curriculare) è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concreta in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari.

In questo contesto appare opportuno ricordare come l'Ateneo, tramite la U.O. Placement e Rapporti con le Imprese, curi anche le

15/06/2017

procedure riferite ai tirocini di orientamento, rivolti ad ex studenti dell'Università che abbiano conseguito un titolo di studio da non più di dodici mesi. I tirocini di orientamento e formazione hanno finalità professionalizzanti e di orientamento al lavoro, non costituiscono rapporti di lavoro né obbligano all'assunzione dei tirocinanti, consentendo al tempo stesso alle aziende di avere un contatto iniziale con gli interessati in vista di eventuali assunzioni.

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di tirocinio e orientamento.

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane /estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS. Successivamente all'approvazione della struttura ospitante, è prevista la procedura on line per la gestione del tirocinio e dell'orientamento. L'elenco dei docenti tutor per le attività di orientamento e tirocinio è reperibile sul sito del CdS attraverso il link sottostante.

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/studiare/tirocini-formativi>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Sedi disponibili a.a. 2017/2018

L'Università di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione.

Il Dipartimento ha nominato una Commissione apposita, Commissione per la mobilità internazionale (CMI), che è a disposizione degli studenti per assistenza nelle procedure di candidatura e nell'individuazione delle aree disciplinari relative ai Curricula. Tale Commissione assiste inoltre il candidato nel comunicare con gli Uffici Relazioni Internazionali delle sedi oggetto di flusso e con i docenti delle singole materie che i candidati intendono sostenere presso le sedi consorziate. Gli studenti provenienti da sedi estere consorziate vengono assistiti nei colloqui con i singoli docenti della sede di Parma e nell'inserimento nelle rotazioni di tirocinio. Vengono inoltre assistiti nello svolgimento della tesi di laurea ove richiesto dal Curriculum degli studenti sia in ingresso, sia in uscita.

La Commissione assiste i candidati nella comunicazione e nello svolgimento delle pratiche per l'inserimento nei diversi tirocini presso le sedi ospitanti.

Criteri di selezione:

La fase di selezione che determinerà l'assegnazione di una borsa di mobilità si svolgerà prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- 1) Curriculum studiorum (numero di esami di profitto sostenuti per anno/media dei voti);
- 2) Aspetto motivazionale;
- 3) Esito del language placement test o titoli certificati/riconosciuti di conoscenza di lingua straniera.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI

Il piano di studio è precedentemente approvato dal coordinatore/i del/gli stesso/i insegnamenti del Dipartimento.

Il Consiglio di Corso di Laurea di Medicina Veterinaria delibererà in merito.

I passaggi da effettuare sono i seguenti:

- 1) Esame di valutazione del candidato;
- 2) Accettazione borsa di studio;
- 3) Modifica piano di studi concordato con i coordinatori degli insegnamenti del Dipartimento di origine concordato con i coordinatori degli insegnamenti della Facoltà di destinazione;
- 4) Delibera Consiglio di Corso di Laurea di Medicina Veterinaria;
- 5) Compilazione e sottoscrizione del learning agreement.

STRUTTURE EXTRAUNIVERSITARIE CONVENZIONATE PER TIROCINI

Clinique du Vieux Chateau (Delemont - Svizzera)

Pleasant Plains Animal Hospital (New York - USA)

SCP Dutto Etienne (Nizza - Francia)

Paw Paws Veterinary Clinic (Cork - Irlanda)

Il Dipartimento partecipa al progetto Overworld all'interno dei protocolli di cooperazione universitaria internazionale stipulati dall'Ateneo di Parma.

Descrizione link: Programma Overworld

Link inserito: http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/atenei_partner

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Sveučilite U Zagreb (Zagreb CROATIA)	01/01/2017	21	Solo italiano
2	Veterinární a farmaceutická univerzita Brno - VFU (Brno CZECH REPUBLIC)	01/01/2017	21	Solo italiano
3	Vetagro-sup (Lyon FRANCE)	01/01/2017	21	Solo italiano
4	Ecole Nationale Vétérinaire de Toulouse - ENVT (Toulouse FRANCE)	01/01/2017	21	Solo italiano
5	Stiftung Tierärztliche Hochschule Hannover - TiHo (Hannover GERMANY)	01/01/2017	21	Solo italiano
6	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis (Thessaloniki GREECE)	01/01/2017	21	Solo italiano
7	Szent István University (Gödöllő HUNGARY)	01/01/2017	21	Solo italiano
8	Sts Cyril and Methodius (Skopje MACEDONIA)	01/01/2017	21	Solo italiano
9	Universidad de Córdoba (Cordoba SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
10	Universidad de Extremadura (Càceres SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
11	Universidad de Lleida (Lleida SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
12	Universidad Alfonso X el Sabio Madrid (Madrid SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
13	Universidad Complutense (Madrid SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
14	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada (Valencia SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
15	Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAIN)	01/01/2017	21	Solo italiano
16	Universität Zürich (Zürich SVIZZERA)	01/01/2017	21	Solo italiano
17	Ankara Üniversitesi (Ankara TURKEY)	01/01/2017	21	Solo italiano

15/06/2017

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese è la struttura dell'Università di Parma deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati dell'Università di Parma.

Al fine di far acquisire allo studente le c.d. abilità del primo giorno (day one skills), che lo rendano immediatamente operativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, il Corso di Studio prevede per ciascun anno di corso attività di Orientamento in differenti settori di pertinenza medico-veterinaria. La stessa indicazione formativa viene attuata nelle attività di Tirocinio, che vedono coinvolte ciascuna disciplina medico-veterinaria (45gg/settore); tale iter è finalizzato ad affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato che consente di praticare la libera professione e può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o in strutture convenzionate italiane o estere (AUSL, IZS, Stazione sperimentale, Aziende zootecniche, Cliniche private, Mangimifici, Università straniere). In virtù dell'approvazione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) per il periodo 2011-2021, un numero sempre crescente di laureati ottiene lavoro all'estero (dato confermato anche dalla richiesta di certificati in lingua inglese emessi dalla nostra segreteria studenti, 15 nel 2016).

Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro il Dipartimento si avvale di professori a contratto, liberi professionisti particolarmente preparati che rappresentano l'eccellenza nei loro specifici settori professionali (animali da reddito e da compagnia, settore alimentare e zootecnico, malattie infettive). Al riguardo, nell'a.a. 2016/2017 sono stati stipulati n. 17 contratti. Per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria è prevista la figura di un delegato per l'orientamento in uscita che organizza seminari a cura di figure professionali nell'ambito della veterinaria pubblica e privata.

Presso il Dipartimento sono attivi un corso di Dottorato, due Scuole di Specializzazione e quattro Master, di cui uno internazionale.

Alma Laurea riporta i seguenti dati statistici per l'anno 2016: i neolaureati della classe di laurea LM-42, hanno un'età media pari a 25,5 anni ed un voto di Laurea medio di 104,2. Ad un anno dalla laurea, il 52,9% dei neolaureati della stessa classe dichiara di lavorare; tra questi il 94,4% lavora nel settore privato. Con riferimento all'anno di rilevazione 2016, a tre anni dalla laurea risulta una percentuale di occupazione pari all'83,1%.

Descrizione link: Sito AlmaLaurea

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita>

12/09/2016

Corrispondenza dei singoli insegnamenti e programmi effettivamente svolti

Osservazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti sull'attività di tirocinio svolta nell'AA 2014-2015.

Il giudizio sulle attività di tirocinio svolte all'interno del corso complessivamente è positivo; alcune problematiche rilevate nel corso del 2014 sono state risolte svolgendo attività riguardanti soprattutto le discipline zootecniche in strutture esterne (ASL, allevamenti, mangimifici ecc).

I contenuti del Corso di Studio appaiono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi, anche in funzione della certificazione EAEVE (organo europeo di accreditamento degli istituti di formazione medico veterinari in Europa), per la quale si è armonizzato il programma dei vari insegnamenti al fine di formare la figura del medico veterinario.

Per l'analisi della qualificazione dell'insegnamento e della docenza sono state consultate le schede di valutazione degli studenti.

Dall'analisi dei dati aggregati nell'anno accademico 2014-2015, emerge una significativa soddisfazione, da parte degli studenti, circa il comportamento didattico dei docenti: risposta SI, alle domande 6, 7 e 10 dei questionari di valutazione pari all'84 -93%.

Alle domande relative al carico di studio dell'insegnamento (domanda 2 della scheda) e sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (domanda 5 della scheda) emergono livelli di soddisfazione (risposte SI) pari all' 80% e 93%.

La ridistribuzione di alcuni corsi tra il IV e il V anno, operata dal CdS nell'anno 2013/14, ha diminuito il carico di studio previsto in alcuni semestri. Pertanto, si evidenzia un netto aumento del grado di soddisfazione degli studenti rispetto al carico di studio degli insegnamenti.

Nei questionari mancano le domande relative all'adeguatezza degli ausili didattici, delle aule e dei laboratori utilizzati per l'attività didattica pratica integrativa; pertanto non è possibile conoscere il giudizio degli studenti su queste strutture.

Alla domanda sull'adeguatezza del materiale didattico (domanda 3 del questionario), si rileva un grado di soddisfazione degli studenti pari all'82% simile a quella rilevata nel 2013-14. L'apprezzamento degli studenti è risultato buono.

Analisi dei dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo indicano che

relativamente all'azione didattica, per quanto riguarda i singoli corsi, 15 dei 39 corsi considerati hanno mostrato un grado di soddisfazione inferiore al valore medio di Ateneo (88%), anche se, in 14 casi, sempre superiore al 60%. Per gli aspetti organizzativi, 11 dei 39 corsi hanno mostrato un valore inferiore rispetto a quello medio di Ateneo (85%), seppur con un valore mai inferiore al 60%.

Analisi singole schede Al fine di far emergere criticità relative a singoli insegnamenti, i GAV hanno analizzato le risposte fornite per ciascuno degli 11 quesiti riportati nelle schede di valutazione A-A 2014-2015.

Sono stati presi in considerazione i corsi/moduli con almeno 10 schede compilate da studenti frequentanti, che hanno evidenziato un grado di insoddisfazione (somma delle risposte decisamente no e più no che si) uguale o superiore al 45 %.

Le maggiori criticità sono emerse alla domanda 2, (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati ?), alla domanda 3 (Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?), alla domanda 6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e alla domanda 11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) per le quali, rispettivamente, il 15% (6/39), il 15% (6/39), il 10% (4/39) e il 13%(5/39) degli insegnamenti hanno evidenziato un grado di insoddisfazione superiore al 45%. Dall'esame delle schede di valutazione il 92% degli studenti afferma che le modalità di esame sono definite in modo chiaro.

Problematiche e osservazioni raccolte attraverso interviste agli studenti.

Si riporta in sintesi la relazione del RAQ con le osservazioni raccolte attraverso la consultazione degli studenti.

Le attività didattiche del CdS si sono svolte nel rispetto della offerta formativa approvata dal Dipartimento in data 07/04/2014. I Docenti incaricati di insegnamento i quali hanno ottemperato entro i termini previsti all'inserimento nell'applicazione Syllabus del

programma dei corsi e delle relative modalità d'esame per l'AA 2014-2015 (scadenza 31 luglio 2014) e degli appelli d'esame (scadenza 24/10/2014).

Per un regolare svolgimento delle predette attività e per consentire il superamento di eventuali difficoltà, il Presidente del CdS ha potuto contare sulla fattiva collaborazione dei Docenti incaricati dei diversi insegnamenti, sulla competenza della segreteria studenti, del referente del polo didattico di Medicina e chirurgia e Medicina Veterinaria, del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di afferenza del CdS, dei Docenti responsabili del tirocinio ed orientamento e del programma Erasmus. Importante è risultata pure l'attività degli studenti tutor che hanno svolto la loro attività nei confronti degli studenti appartenenti alle fasce deboli e non e di quelli partecipanti al programma Erasmus

Gli studenti non hanno segnalato defezioni per quanto riguarda il rispetto degli orari delle lezioni frontali, esercitazioni e di ricevimento da parte dei Docenti.

Gli studenti segnalano alcune criticità, segnatamente:

- A) difficoltà nella compilazione del portfolio, dal momento che gli studenti non sono a conoscenza del nominativo del Docente cui fare riferimento per ogni singola attività prevista;
- B) deficienze riconducibili ad un inefficace coordinamento degli argomenti trattati nei singoli corsi.

Modalità di valutazione, calendari, orari ed esami di profitto

I calendari degli esami di profitto sono resi pubblici sul sito web del Dipartimento prima del 31 dicembre di ogni anno solare.

I cambi di orario d'inizio degli esami è tempestivamente comunicato e reso pubblico su monitor agli studenti. Inoltre agli studenti iscritti viene data comunicazione via e.mail circa eventuali variazioni.

Adeguatezza degli orari delle lezioni

Le lezioni frontali sono svolte al mattino nei primi quattro anni di corso. Nel caso delle materie cliniche (primo semestre del quinto anno) le lezioni sono somministrate prevalentemente nel pomeriggio per consentire agli studenti in orientamento clinico di seguire le attività assistenziali presso l'Ospedale e questo durante l'orario di apertura al pubblico. Le esercitazioni pratiche sono svolte nel pomeriggio. I tirocini clinici richiedono un impegno per lo studente di 8 ore/giorno (feriali, prefestivi e festivi) da svolgere in Ospedale o sul territorio (allevamenti zootecnici, cliniche ippiatriche), per un totale di 15 settimane, a rotazione. I tirocini di Zootecnia e di Ispezione, della durata ciascuno di cinque settimane, sono espletati all'interno delle strutture dipartimentali o in strutture esterne convenzionate.

Elementi relativi alle risorse valutabili

Non sono state messe in evidenza criticità relative al numero di aule, laboratori e supporti audiovisivi.

La capienza delle aule e dei laboratori consentono una regolare attività didattica, senza che si registri sovraffollamento o, più in generale, si ingenerino situazioni di pericolo per gli studenti. Inoltre non emergono interferenze a detrimento dell'espletamento della regolare attività didattica inerente l'altro CdS afferente al Dipartimento.

Eventuali anomalie e disservizi che si sono presentati nel corso dell'anno sono stati segnalati prontamente al Direttore di Dipartimento che è il responsabile delle strutture e del relativo funzionamento.

In particolare, tali rilievi hanno riguardato la temperatura delle aule, la mancanza di un locale ristoro e una difficoltà da parte degli studenti disabili con gravi problematiche motorie di accedere alle uscite di sicurezza.

Per quanto attiene ai servizi di contesto (quadro B5 SUA CdS), un significativo miglioramento è stato ottenuto attraverso l'implementazione di tutorato in ingresso e in itinere. Sono inoltre previsti tutor per il programma Erasmus, per gli studenti disabili e per i tirocini. Nell'attività di tutoraggio è prevista anche la partecipazione di una componente studentesca.

Si conferma una netta prevalenza di laureati di genere femminile (68%). L'età media di laurea è di 27,3 anni, con una durata media di 7,5 anni. Il voto medio di laurea è 102,2. Dal profilo degli iscritti continua ad emergere l'aspetto vocazionale che ha guidato la scelta del corso. Il corso continua ad attrarre studenti da altre regioni (71,4%). Per quanto attiene al nucleo familiare dei laureati si osserva un'equa distribuzione fra le diverse classi sociali. La gran parte dei laureati (87,7%), durante gli anni di corso, ha alloggiato a Parma o in un bacino geografico limitrofo. Come previsto per legge, la quasi totalità dei laureati ha dichiarato di aver frequentato oltre il 75% dei corsi previsti. Il 14% dei laureati ha usufruito di borse di studio. La partecipazione al programma Erasmus rimane attestata intorno al 20%. Il corso prevede tirocini/stage e pertanto, come atteso, è elevata la partecipazione (86%) a dette attività. Si rileva un'alta percentuale (66,7%) di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi. Elevato è il gradimento circa l'esperienza universitaria, anche se solo il 54,4% si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo. Vengono rilevate criticità circa le postazioni informatiche fruibili. Complessivamente positivi sono i giudizi relativi ai rapporti con i docenti e tra gli studenti. Relativamente alla fase post laurea oltre un quarto dei laureati intende iscriversi ad una scuola di specializzazione. Il dato è confermato dal fatto che gran parte dei laureati (87,7%) ritiene di dover acquisire ulteriori professionalità al fine di un inserimento nel mondo del lavoro. Gran parte dei laureati (73,7%) è orientato ad un lavoro nel settore privato che, stante il connotato della laurea in medicina veterinaria corso, si presuma sia un'attività libero professionale, da esercitare in prevalenza (64,9) nelle provincia di residenza, anche se oltre il 50% degli intervistati si dice disponibile ad un cambio di residenza. Al riguardo si rileva una forte propensione a trasferimenti lavorativi temporanei (trasferte) o permanenti all'estero, anche in stati extraeuropei

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di seguito riportati si riferiscono all'AA 2014-15 e sono stati forniti dal Controllo di Gestione dell'Ateneo e dalla Segreteria ^{12/09/2016}
Studenti di Medicina Veterinaria.

Dati in ingresso:

Studenti in ingresso 49 di cui: 27 immatricolati (iscritti per la 1^a volta all'Università) e 22 iscritti

Provenienti dalle seguenti Regioni:

Sicilia 4

Lombardia 15

Toscana 2

Sardegna 1

Marche 2

Friuli 1

Liguria 1

Puglia 2

Emilia Romagna 11

Trentino 2

Campania 1

Veneto 1

UE 1

Dati relativi al tipo di maturità

Maturità scientifica 27

Maturità classica 9

Maturità artistica 2

Maturità tecnica comm.le 1

Maturità magistrale 1

Maturità agraria 1

Maturità industriale 1

Altre 6

Straniera 1

Voto maturità

100/100 6

98/100 1

97/100 3

96/100 2

95/110 1

93/110 1

91/100 1

90/100 3

89/100 1

88/100 1

85/100 3

84/100 1

83/100 2

82/100 1
80/100 5
77/100 1
76/100 1
75/100 1
74/100 1
73/100 1
72/100 2
71/100 2
70/100 3
67/100 1
68/100 1
66/100 1
64/100 1

Dati durante il percorso formativo:

Gli studenti sono tutti iscritti full time, in corso

n.1 trasferimento presso altra Sede universitaria

CFU acquisiti n. studenti

54 CFU 23
51 2
45 2
43 5
40 2
35 2
34 2
32 3
31 2
26 1
23 1
20 1
17 1
6 1
0 1

Commento:

Dei 49 studenti iscritti, 23 pari al 47% hanno acquisito tutti i crediti previsti.

Dati in uscita:

Ordinamento 0271 Lauree Laureati in corso Tempo medio di laurea Media del voto finale
2011-2012 57 35 6,78 103,40
2012-2013 77 37 7,35 100,90
2013-2014 26 0 9,62 98,88

Ordinamento 5029 Lauree Laureati in corso Tempo medio di laurea Media del voto finale
2011-2012 -----
2012-2013 -----

Commento:

I dati sono stati comunicati tempestivamente alcuni in forma completa dal Controllo di Gestione ed altri con l'indicazione della fonte da cui attingere.

Si rileva un sensibile miglioramento degli indici conseguente al passaggio di ordinamento. Questo conferma l'azione intrapresa per ridurre il numero di studenti FC (obiettivo n.1/2015, quadro 1-a).

Non è possibile calcolare il numero di laureati dopo 1, 2 e 3 anni FC rispetto alla coorte studentesca iniziale in quanto trattasi di corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

Le azioni programmate hanno apportato un reale beneficio per la risoluzione dei problemi riscontrati nel rapporto di riesame annuale precedente (es. durata reale/durata formale del corso di studio).

Al fine di redistribuire in modo equilibrato il carico didattico, le materie cliniche sono state spostate dal quarto anno al primo semestre del quinto anno, senza peraltro penalizzare l'attività di tirocinio.

Sulla base di una valutazione dei dati della durata media del corso di laurea classe LM42 emerge che il piano degli studi è strutturato per raggiungere il diploma di laurea avvicinandosi alla durata formale ed è pari ad anni 5,67 per gli studenti del nuovo ordinamento.

Il test di ingresso essendo a carattere nazionale non è passibile di valutazione in sede locale.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Corso di Laurea prevede, già a partire dal primo anno di corso, fino al termine dell'intero percorso formativo, 2 CFU di ^{12/09/2016} Orientamento/anno spesi in differenti settori delle varie attività di pertinenza medico-veterinaria. La stessa indicazione formativa viene attuata nelle attività di Tirocinio che vedono coinvolte ciascuna disciplina medico-veterinaria (45gg/settore); tale iter è finalizzato ad affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato che consente di praticare la libera professione e può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o in strutture convenzionate (AUSL, IZS, Stazione sperimentale delle conserve SSICA di Parma, Aziende zootecniche, Cliniche ed ambulatori privati, Mangimifici, Università straniere). In virtù dell'approvazione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) per il periodo 2011/2021, un numero crescente di laureati ottiene lavoro all'estero (dato confermato anche dalla richiesta di certificati in lingua inglese emessi dalla nostra segreteria studenti, 42 negli ultimi tre anni accademici) con grande soddisfazione delle aziende che offrono loro tale opportunità professionale. Il Dipartimento oggi e la Facoltà prima vantano un numero di professori a Contratto consistente (40 professori nel A.A. 2009-2010, 22 nell'A.A. 2010-2011 e 34 nell'A.A. 2011-2012, 16 attualmente) che vede coinvolti professionisti particolarmente preparati che rappresentano l'eccellenza nei loro specifici settori professionali (buiatria, suinicoltura, avicoltura, animali da reddito e da compagnia, settore alimentare e zootecnico, malattie infettive). Nell'A.A. in atto si sono tenuti alcuni corsi e relativi esami in lingua inglese (modulo di botanica e informatica) ottimo strumento per consentire un'apertura facilitata al mondo lavorativo fuori dai confini italiani. Nel triennio erano attivi tre Corsi di Dottorato in Produzioni animali, biotecnologie veterinarie, qualità e sicurezza degli alimenti, Salute animale, Immunologia, immunopatologia sperimentale e comparata e la Scuola Dottorale in Scienze medico veterinarie; oltre a due Scuole di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale ed in Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche ed un Master in Medicina comportamentale cognitivo zooantropologica. Nell'A.A. in corso è attivo anche un master di 1° livello sullo stesso tema, ma riservato anche a figure diverse dai laureati quinquennali. Sono tenuti, inoltre, vari corsi di aggiornamento in ambito Clinico Ortopedico (prevalentemente indirizzato a professionisti impegnati con animali da compagnia).

Dati statistici

Si conferma la prevalenza del genere femminile nella percentuale di laureati di entrambi gli ordinamenti (62.5 % LM; 61.9 47/S). L'età alla quale lo studente consegue il titolo di studio è scesa a 23-24 anni per LM-42 (27.6 per 47/S), portando l'età media di laurea a 24.9 per LM42 (27.6 per 47/S). Il voto di laurea medio si attesta a 106.5/110 per LM-42 (99.2 per 47/S). La condizione occupazionale, rilevata da Alma laurea solo per l'ordinamento 47/S, mostra come il 52.5% (54.5% dei quali, donne) dei laureati abbia un impiego ad un anno dalla laurea, mentre a 3 anni la percentuale sale al 86.0%. I dati ISTAT sono discordanti in quanto segnalano un tasso di occupazione, ad un anno, del 62.3% e del 87.7% a 3 anni. Ad un anno dalla laurea, il 6,6% degli intervistati dichiara di non lavorare per impegni di studio. Il 62% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 96.9% lavora nel settore privato ed il 3.1% nel settore pubblico. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto presenta le seguenti percentuali: ad un anno, molto efficace/efficace 81.3%; abbastanza efficace 12.5%, poco/per nulla efficace 6.3%, mentre a tre anni post-laurea la percezione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto sale al 98% (poco/nulla efficace 2%) con una percezione molto positiva da parte dei laureati della didattica impartita durante il corso di laurea. Il dato è confermato dalla percentuale di soddisfazione complessiva nei riguardi del corso di studio (93.3% LM-42; 80.5% 47/S) e del rapporto con i docenti (86.6% LM-42;73.2% 47/S).

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dalla riunione tenutasi il giorno 23/9/2015, gli stakeholders del CdS hanno espresso un giudizio positivo circa la preparazione dei laureati al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Hanno comunque ritenuto passibile di miglioramento il corso attraverso l'approfondimento nella conoscenza di patologie indotte dall'evoluzione tecnologica in atto nell'allevamento di animali da reddito (tecnopatie) e degli aspetti gestionali (certificazioni di qualità). Tuttavia, si rileva come dette tematiche, stante il carattere generalista del corso, siano più propriamente da approfondire durante la formazione nel post-laurea ed in relazione all'indirizzo professionale di scelta.

Infine, facendo riferimento alla nota ANVUR n.1820 del 16 settembre 2015, si rileva che non sono emerse criticità inerenti il CdS.

12/09/2016



15/06/2017

L'Università di Parma, in linea con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Conformemente allo spirito contemplato dallo Statuto dell'Ateneo, il sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Parma è garantita dagli Organi Accademici di Vertice dell'Ateneo ovvero dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, e dal Direttore Generale.

Gli Organi di Governo di Ateneo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, in conformità con quanto riportato nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), che definisce l'insieme delle attività che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ha posto in essere in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Considerata la centralità della qualità nel sistema dell'Università di Parma, lo Statuto di Ateneo contempla il Presidio della Qualità quale Organismo di Ateneo e, all'art. 16, ne prevede e disciplina le funzioni.

L'Università di Parma, al fine di rafforzare al suo interno il processo della qualità, ha previsto altri attori che fungono da raccordo, da supporto e da collante con gli Attori di AQ previsti da ANVUR.

Gli Organi di Ateneo deputati alla definizione delle Politiche di Qualità sono: gli Organi di Governo, ovvero il Rettore, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, e il Direttore Generale.

In particolare:

tengono aggiornata la Politica per la Qualità ed i relativi obiettivi;

promuovono la Politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione;

determinano le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi;

assicurano che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella logica del miglioramento continuo;

assumono decisioni sulle azioni relative alla Politica e agli obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;

garantiscono la revisione della Politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della qualità.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico è definita dallo Statuto dell'Ateneo e comprende

adeguata rappresentanza della componente docente, tecnico amministrativo e studentesca.

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità (PQA), Organismo di Ateneo, rappresenta una struttura operativa con compiti e funzioni attribuiti allo stesso dallo Statuto e dagli Organi di Governo di Ateneo. Interloquisce costantemente sia con gli Organi di Ateneo, di cui al punto III, che con le strutture per la didattica e per la ricerca dipartimentali attraverso il Presidio della Qualità Dipartimentale (PQD). Il PQA svolge funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e definisce processi e procedure per l'AQ.

La composizione del PQA è definita dallo Statuto dell'Ateneo e prevede sei docenti di ruolo dell'Ateneo con competenze, adeguata preparazione, esperienza ed attitudine maturate anche in organismi analoghi in materia di qualità; un dirigente dell'Ateneo con conoscenze nel settore della valutazione; un rappresentante del personale tecnico-amministrativo segnalato dagli eletti nel Senato Accademico e, a sottolineare il ruolo centrale dello studente nel processo di AQ, due rappresentanti degli studenti segnalati dal Consiglio degli studenti.

Il PQA definisce i flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Ateneo, il Nucleo di Valutazione (NdV), le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), i Dipartimenti ed i Corsi di Studio (CdS).

Il PQA, in termini generali:

diffonde la cultura della Qualità;

definisce i processi e le procedure per l'AQ, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

supporta i Dipartimenti nell'attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi;

supporta i Dipartimenti nella gestione dei processi per l'AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento;

promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;

organizza e svolge attività di informazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca;

gestisce i flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso i predetti Organi di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, i Dipartimenti;

si interfaccia con la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione Qualità (Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti), con la U.O. Controllo di Gestione (Direzione Generale) e con l'Ufficio Bibliometrico (Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche, Musei) per l'acquisizione di dati, analisi, valutazioni a supporto degli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche di AQ;

interagisce con l'ANVUR, il MIUR e con gli altri organismi pubblici e privati interessati al sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo;

emette le linee guida per l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di Qualità.

Nell'ambito delle attività formative:

organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS), di ciascun Corso di Studio (CdS) dell'Ateneo;

sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;

monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

regola e verifica le attività periodiche di riesame dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporto di Riesame Ciclico (RRC));

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate da un ente accreditante in occasione delle visite esterne;

programma le attività formative rivolte al personale e agli studenti di Ateneo nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità;

monitora l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;

assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca e terza missione:

verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

(SUA-RD) di ciascun Dipartimento;

sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;

programma le attività formative rivolte al personale e agli studenti di Ateneo nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità;

monitora l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;

assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione.

Il Presidio di Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi potranno essere declinati a livello di Ateneo, di CdS e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo.

Il Presidio di Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Ferme restando le competenze attribuite al NdV dalle norme legislative (in particolare DL 537/93, DL 370/99 e DM 987/2016) - cioè la valutazione interna e la formulazione di indirizzi/raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa e la gestione del ciclo della performance, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca - lo Statuto d'Ateneo attribuisce al NdV:

la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti e studenti;

la funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23, comma 1, della legge 240/2010;

le funzioni, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali;

le funzioni di monitoraggio e verifica degli adempimenti in materia di trasparenza.

In particolare le competenze del NdV possono essere così riassunte:

valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;

valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;

valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;

valutazione della coerenza della politica per l'AQ di Ateneo e la sua compatibilità con le risorse disponibili;

valutazione della messa in atto e del monitoraggio dell'AQ della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di Raccordo, anche con riferimento a come vengono tenute in considerazione:

~ le indicazioni e raccomandazioni provenienti da studenti, laureati e personale, con particolare riferimento ai risultati dei questionari relativi alla rilevazione della loro soddisfazione, da parte dei CdS;

~ le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e del NdV da parte del PQA e degli Organi di Ateneo;

~ le proposte e indicazioni del PQA da parte degli Organi di Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti e delle eventuali Strutture di Raccordo;

valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;

formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo;

accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e dei Dipartimenti.

La composizione del NdV è definita dallo Statuto dell'Ateneo e prevede nove componenti: due professori di ruolo dell'Ateneo, di cui uno coordinatore; cinque membri esterni di elevata qualificazione professionale anche nell'ambito della valutazione

universitaria; due studenti dell'Ateneo eletti dagli iscritti all'Ateneo.

Gli interlocutori del NdV sono:

all'interno dell'Ateneo: gli Organi di Governo e il PQA;

all'esterno dell'Ateneo: il MIUR e l'ANVUR.

Il NdV comunica con i propri interlocutori nei modi e nei tempi esplicitamente previsti dalle norme e, in particolare, attraverso la Relazione Annuale. È comunque responsabilità del NdV segnalare tempestivamente ai propri interlocutori l'insorgere o la presenza di problemi anche al di fuori dei modi e dei tempi esplicitamente previsti dalle norme.

Strutture organizzative di riferimento

A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, si riportano nel seguito quelle strutture organizzative e aree dirigenziali che, come riportato nelle Linee di organizzazione dell'Ateneo (DRD 2630/2016) e nel Funzionigramma di Ateneo (DG 2631/2016 del 30.09.2016), entrambi in vigore dal 01.01.2017, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità.

Direzione Generale

La Direzione Generale assicura il coordinamento complessivo, sotto il profilo amministrativo gestionale, delle attività riconducibili al Direttore Generale, garantendo i rapporti istituzionali con lo staff del Rettorato, nonché le relazioni con ogni interlocutore interno ed esterno all'Ateneo.

In Particolare all'interno della Direzione Generale è stata istituita l'Unità Organizzativa Controllo di Gestione, le cui attività sono finalizzate ad impostare, elaborare ed implementare il sistema di controllo di gestione dell'Ateneo, mediante la definizione della struttura del sistema direzionale e il coordinamento dei flussi informativi verso l'esterno. La U.O., inoltre, fornisce supporto al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai gruppi di lavoro costituiti nell'Ateneo sia per fornire informazioni che per promuovere analisi sui dati, predispone i report per gli organi dell'Ateneo, per i Dipartimenti e le Aree Dirigenziali, nonché per i Corsi di Studio. Si occupa, altresì, dello sviluppo di progetti di miglioramento della qualità dei dati e della disponibilità degli stessi e dell'elaborazione dei dati da fornire a enti esterni e alla comunicazione istituzionale.

Rettorato

La segreteria generale/tecnica di staff deve assicurare il coordinamento complessivo, sotto il profilo amministrativo gestionale, delle attività riconducibili al Rettore, garantendo i rapporti istituzionali con lo staff della Direzione Generale, nonché le relazioni con ogni interlocutore interno ed esterno all'Ateneo.

In particolare all'interno dell'Area è stata istituita la U.O. Comunicazione Istituzionale che ha come prevalenti attività di riferimento per l'AQ coordinare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale dell'Ateneo, previste dalla normativa vigente, e supportare tutte le strutture dell'Ateneo, con l'obiettivo di favorire la diffusione omogenea e coerente dell'immagine dell'Ateneo, di illustrarne l'attività, i servizi e il funzionamento, e di gestire efficacemente i rapporti con l'utenza esterna e interna, migliorandone la partecipazione, favorendo il dialogo e realizzando i principi di accessibilità totale e di trasparenza.

Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti

La vocazione dell'Area è quella di valorizzare e centralizzare la figura dello studente. In questo contesto l'area sovrintende ai processi amministrativi volti all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa nei corsi di studi e favorisce la promozione della qualità e dell'efficienza dei servizi agli studenti.

In particolare, a partire dal 1 gennaio 2017, all'interno dell'Area è stata istituita l'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità. La U.O. ha come prevalenti attività di riferimento per l'AQ:

assicurare il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS;

raccordare funzionalmente le sue attività con i Responsabili Amministrativi Gestionali (RAG) e referenti per la didattica, nei dipartimenti;

gestire le procedure per l'emanazione e la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo e dei regolamenti di Ateneo sulla

didattica, degli Ordinamenti didattici e dei Regolamenti didattici dei corsi di studio;

- supportare le strutture didattiche e gli Organi di Ateneo per la progettazione dei Corsi di Studio in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali, in particolare sul tema della domanda di formazione e del confronto con le parti sociali, anche con la definizione di linee guida in materia;
- gestire le banche dati ministeriali per l'attivazione, la gestione e l'accreditamento dei corsi di studio, nonché i gestionali di Ateneo per le parti di competenza;
- supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- veicolare i contenuti delle linee guida nazionali ed europee relative alla Quality Assurance, garantendone l'omogeneità di utilizzo, nel rispetto delle peculiarità dei corsi di studio, e favorendo la costruzione di reti di collaborazione per lo scambio di buone pratiche;
- erogare servizi amministrativi finalizzati all'attività didattica innovativa, con particolare riferimento alla didattica e-learning e blended.

Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche, Musei

L'Area Dirigenziale Ricerca ha il compito di assistere, promuovere e incentivare la ricerca di base ed applicata di Ateneo, favorire il miglioramento degli indicatori di qualità, l'attrazione di risorse esterne ed il processo di internazionalizzazione della ricerca, favorire la valorizzazione della ricerca di Ateneo, curare l'informazione e il supporto alle strutture di Ateneo coinvolte nel processo di valutazione della ricerca.

In particolare, a partire dal 1 gennaio 2017, all'interno dell'Area è stato istituito l'ufficio Bibliometrico di Ateneo che supporta i docenti e le strutture dell'Ateneo nelle attività che richiedono l'analisi della qualità della ricerca, in particolare nell'esame di produttività e impatto e nel calcolo degli indicatori bibliometrici. L'ufficio monitora, inoltre, i profili autore dei ricercatori dell'Ateneo nelle banche dati Web of Science e Scopus, identifica eventuali errori o lacune nei profili autore, nei record bibliografici e nel conteggio delle citazioni e provvede alla segnalazione e alla richiesta delle necessarie modifiche, con l'obiettivo di massimizzare i risultati della ricerca di Ateneo secondo gli indicatori bibliometrici. Svolge inoltre attività di supporto, fornendo consulenze ai singoli docenti e alle strutture dell'Ateneo in occasione delle tornate di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), degli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), delle procedure interne di valutazione della ricerca in occasione dell'attribuzione del FIL (Fondi locali per la ricerca di Ateneo). Collabora, altresì, alla gestione dell'Archivio della ricerca d'Ateneo (IRIS), in particolare per gli aspetti legati alla qualità dei dati. Il Servizio svolge anche attività di formazione presso le scuole di dottorato sui temi della ricerca bibliografica e dell'analisi bibliometrica.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/06/2017

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.

I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.

La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni dei corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le

parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.

I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio Gruppo di Riesame Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica

Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.

Il PQD:

diffonde la cultura della Qualità;

applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);

coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);

supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;

promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

Direttore di Dipartimento

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.

Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:

supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;

definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;

monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;

gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.

Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.

La CPDS:

svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;

esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;

formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;

analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;

inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole

strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Strutture dipartimentali

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:

le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;

le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.

Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

15/06/2017

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

15/06/2017

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti.

Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata Scheda di Monitoraggio annuale. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico del corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:

- ~ laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- ~ immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- ~ rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- ~ percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	http://www.unipr.it/arpa/tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAVIRANI Sandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE MEDICO - VETERINARIE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante	1. OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) 2. TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI 3. OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 4. OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1
2.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA
3.	BRINDANI	Franco	VET/04	PO	1	Caratterizzante	1. CONTROLLO MICROBIOLOGICO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE 2. TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2)
4.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante	1. MALATTIE INFETTIVE II 2. EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA
5.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. ANATOMIA PATOLOGICA II
6.	DONOFRIO	Gaetano	VET/05	PO	1	Caratterizzante	1. MALATTIE INFETTIVE I
							1. STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI

7.	GAZZA	Ferdinando	VET/01	PA	1	Base	ORIGINE ANIMALE 2. ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1
8.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante	1. DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA 2. RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 3. SEMEIOTICA CHIRURGICA
9.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base	1. FISILOGIA VETERINARIA II 2. FISILOGIA I E ETOLOGIA
10.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PA	1	Caratterizzante	1. MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI 2. PARASSITOLOGIA
11.	MARTELLI	Paolo	VET/08	PO	1	Caratterizzante	1. SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO 2. CLINICA MEDICA VETERINARIA
12.	MENOZZI	Alessandro	VET/07	PA	1	Caratterizzante	1. FARMACOLOGIA 2. NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA COMPORTAMENTALE
13.	PARMIGIANI	Enrico	VET/10	PO	1	Caratterizzante	1. TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI 2. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) 3. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA
14.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) 2. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA
15.	RAMONI	Roberto	BIO/10	PA	1	Base	1. PROPEDEUTICA BIOCHIMICA 2. BIOCHIMICA 2 3. BIOCHIMICA 1

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
REGA	MARTINA	martina.rega@studenti.unipr.it	
VIVACE	RAPHAELE	raphaele.vivace@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRANCA	GIULIA
CAVIRANI (Presidente CdS)	SANDRO
REGA	MARTINA
TADDEI	SIMONE

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FARONI	Eugenio	eugenio.faroni@studenti.unipr.it
LEVRATTI	Beatrice	beatrice.levratti@studenti.unipr.it
SPLINDER	Kevin	kevin.splinder@studenti.unipr.it
ROMANI CREMASCHI	Umberto	umberto.romanicremaschi@studenti.unipr.it
CAVIRANI	Sandro	
BONARDI	Silvia	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 60
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:del Taglio 10 43126 - PARMA

Data di inizio dell'attività didattica 02/10/2017

Studenti previsti 60



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5029
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2008 - 23/09/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	211700355				
		ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Paola SUPERCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	52
2	2015	211700357				
		ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Afro QUARANTELLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	52
3	2017	211702583				
		ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA)	VET/01	Docente di riferimento Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/01	100
4	2017	211702584				
		ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA)	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/01	64
5	2015	211700359				
		ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>	VET/03	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	92
6	2015	211700360				
		ANATOMIA PATOLOGICA II (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA	VET/03	Docente di riferimento Attilio	VET/03	80

			II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>		CORRADI <i>Professore Ordinario</i>		
7	2016	211701071	ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/01	Maddalena BOTTI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/01	80
			BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	40
8	2017	211702587					
			BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	36
9	2017	211702588					
			BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Stefano GROLLI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/10	40
10	2017	211702585					
			BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONE ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fabio DE RENSIS <i>Professore Ordinario</i>	VET/02	16
11	2014	211702576					
			BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONE ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Stefano GROLLI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/10	8
12	2014	211702576					
			BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONE ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Roberta SALERI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/02	8
13	2014	211702576					
			BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	BIO/01	Federico RIGHI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	36
14	2017	211702589					
			CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Lara RIGHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	36
15	2017	211702591					
					Rosanna DI		

16	2014	211702577	CITOLOGIA DIAGNOSTICA <i>semestrale</i>	VET/03	LECCE <i>Ricercatore confermato</i>	VET/03	32
17	2013	211700001	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	68
18	2013	211700003	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	20
19	2013	211700004	CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Paolo MARTELLI <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	68
20	2013	211700006	CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/08	20
21	2013	211700007	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico PARMIGIANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/10	48
22	2013	211700009	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico PARMIGIANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/10	40
23	2014	211702578	CONTROLLO MICROBIOLOGICO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Franco BRINDANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/04	24
24	2014	211702578	CONTROLLO MICROBIOLOGICO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	8
					Docente di riferimento		

25	2013	211702562	DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/09	Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	16
26	2013	211702562	DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/09	Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	16
27	2017	211702593	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	36
28	2016	211701072	EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	40
29	2015	211700362	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Docente di riferimento Alessandro MENOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/07	68
30	2017	211702594	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	FIS/07	Aba LOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	36
31	2016	211701074	FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	64
32	2016	211701076	FISIOLOGIA VETERINARIA I (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	52
			FISIOLOGIA VETERINARIA II		Docente di riferimento		

33	2016	211701077	(modulo di FISILOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	56
			FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA				
34	2016	211701079	(modulo di FISILOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	60
			INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		60
			ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	112
			ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/01	68
			MALATTIE INFETTIVE I (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Gaetano DONOFRIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/05	68
			MALATTIE INFETTIVE II (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	52
			MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PARASSITOLOGIA E	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER <i>Professore</i>	VET/06	48
40	2016	211701080					

		MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>		<i>Associato confermato</i>		
41	2017	211702601	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	MAT/06	Luca Francesco Giuseppe LORENZI <i>Professore Associato confermato</i>	MAT/05 36
42	2014	211702579	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05 16
43	2014	211702579	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/08 16
44	2013	211702563	MEDICINA INTERNA - GESTIONE DEL PAZIENTE <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08 32
45	2014	211700196	MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08 44
46	2014	211700200	MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Barbara SIMONAZZI <i>Ricercatore confermato</i>	VET/09 20
47	2014	211700198	MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/09 64
			MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA		Maria Cristina	

48	2016	211701082	(modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	OSSIPRANDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	68
49	2013	211702564	NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA COMPORIMENTALE <i>semestrale</i>	VET/07	Docente di riferimento Alessandro MENOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/07	16
50	2013	211702564	NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA COMPORIMENTALE <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/07	16
51	2013	211702565	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	8
52	2013	211702565	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	16
53	2013	211702565	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	8
54	2013	211702566	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL CANE E DEL GATTO <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	32
55	2013	211702567	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
56	2013	211702567	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	8
				Non e' stato			

57	2013	211702567	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	indicato il settore dell'attivita' formativa	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	8
58	2013	211702567	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	8
59	2014	211700207	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	40
60	2014	211700208	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	56
61	2014	211700209	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	44
62	2016	211701086	PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER <i>Professore Associato confermato</i>	VET/06	44
63	2014	211700210	PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	52
			PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA		Antonella VOLTA		

64	2015	211700370	PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
			PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Paolo BORGHETTI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	92
65	2016	211701087	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	68
66	2014	211700212	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	20
67	2014	211700213	POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	24
68	2015	211700371	PRODUZIONE ANIMALI E TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Massimo MALACARNE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/19	16
69	2014	211702580	PRODUZIONE ANIMALI E TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Federico RIGHI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	8
70	2014	211702580	PRODUZIONE ANIMALI E TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Alberto SABBIONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	8
71	2014	211702580	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA)	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI	BIO/10	44
72	2017	211702605					

		BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
		RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
73	2015	211700373	VET/09		VET/09	60
		RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>		Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
74	2015	211700374	VET/09		VET/09	40
		SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
75	2014	211700215	VET/09		VET/09	44
		SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>		Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>		
76	2014	211700216	VET/08		VET/08	20
		SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Paolo MARTELLI <i>Professore Ordinario</i>		
77	2014	211700217	VET/08		VET/08	56
		STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i> Docente di		
78	2014	211702581	VET/01		VET/01	32

79	2013	211702568	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
80	2013	211702568	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico PARMIGIANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/10	8
81	2013	211702568	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/10	16
82	2015	211700376	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	56
83	2015	211700377	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Franco BRINDANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/04	56
84	2014	211700218	TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	44
85	2014	211700219	TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	20

86	2015	211700378	TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/07	44	
87	2017	211702606	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/05	Paola Maria VALSECCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	40	
88	2016	211701088	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO <i>semestrale</i>	AGR/17	Alberto SABBIONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	64	
89	2016	211701089	ZOOTECNICA SPECIALE (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/19	44	
90	2016	211701091	ZOOTECNICA SPECIALE (B) (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/19	56	
							ore totali	3608

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/05 Zoologia <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	BIO/01 Botanica generale <i>BOTANY (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOCHIMICA 1 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOCHIMICA 2 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 15
Discipline della struttura e funzione	VET/02 Fisiologia veterinaria <i>FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> <i>FISIOLOGIA VETERINARIA I (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 -

degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici	40
	<i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (1 anno) - 7 CFU - obbl</i>	
	<i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (1 anno) - 4 CFU - obbl</i>	
	<i>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	
	<i>ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 67 (minimo da D.M. 58)

Totale attività di Base	67	67 - 70
--------------------------------	----	---------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/19 Zootecnia speciale			
	<i>ZOOTECNICA SPECIALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ZOOTECNICA SPECIALE (B) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	20	20	20 - 20
	<i>ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	<i>ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	<i>MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PARASSITOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici			
	<i>EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle malattie infettive ed infestive	<i>MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	<i>MALATTIE INFETTIVE I (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>MALATTIE INFETTIVE II (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PATOLOGIA AVIARE (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale <i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	<i>ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	36 - 36
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria <i>PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ANATOMIA PATOLOGICA II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria <i>OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria <i>PATOLOGIA CHIRURGICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>SEMEIOTICA CHIRURGICA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline cliniche veterinarie	<i>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
	VET/08 Clinica medica veterinaria <i>MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			

*CLINICA MEDICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU -
semestrale - obbl*

VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria

FARMACOLOGIA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl

TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl

Discipline delle
metodologie informatiche
e statistiche

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

INFORMATICS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl

5 5 5 - 5

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 151 (minimo da D.M. 130)

Totale attività caratterizzanti

151
-
151

Attività affini settore	CFU		
	Ins	Off	Rad
AGR/01 Economia ed estimo rurale			
<i>ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/08 Clinica medica veterinaria			
<i>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			17 -
Attività formative affini o integrative	17	17	17 - min 12
<i>CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
<i>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
<i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (4 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini	17		17 - 17
			CFU

Altre attività		CFU Rad	
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 12			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	44	44 - 44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 45			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		65	65 - 65
CFU totali per il conseguimento del titolo 300			
CFU totali inseriti	300	300	- 303



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	9	6
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale	6	6	6
	BIO/05 Zoologia			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica	12	15	12
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici	40	40	30
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		67		
Totale Attività di Base		67 - 70		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico	20	20	20
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 Zootecnica speciale			
	AGR/20 Zoocolture			
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	30	30	20
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	36	36	30
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	60	60	55
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica	5	5	5
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		151		
Totale Attività Caratterizzanti		151 - 151		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			

Attività formative affini o integrative	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnia speciale			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	17	17	12
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici			
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria			
	VET/08 - Clinica medica veterinaria			
VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria				
VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria				

Totale Attività Affini 17 - 17

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44	44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 65 - 65

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 303

Segnalazione: il totale (min) di 300 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve conoscere approfonditamente i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari che stanno alla base dell'intima struttura dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni, attraverso lo studio delle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici ed organici e tramite le elucidazioni dei meccanismi di reazione e dei processi catalitici pertanto a partire dall'A.A. 2015/2016 si ritiene di attivare il SSD CHIM /03.

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il laureato magistrale in medicina veterinaria necessita di un affinamento delle connessioni formative che sussistono tra le materie cliniche, zootecniche ed ispettive nella dimensione della complessità del sapere e del saper fare e pertanto è essenziale implementare le specifiche conoscenze/competenze/abilità delle attività caratterizzanti per il completamento della preparazione professionale, interdisciplinare (SSD preclinici) e transculturale (SSD clinici, zootecnici e ispettivo), del medico veterinario che deve operare nel contesto sanitario dell'Unione Europea.

Note relative alle attività caratterizzanti